Anno XL — Sabato 28 Aprile 1906 — Conto corrente con la posta — N. 102

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LA FESTA MONDIALE DI MILANO

La solenne inaugurazione

Non è passato un decennio dal tempo in cui, l'Italia, per una guerra sventurata ma non ingloriosa (e lo dirà la storia), si trovava diminuita in cospetto del mondo, avvilita ai proprii occhi, agitata. Allora i nemici di dentro e di fuori profetavano al giovine Stato una vita poco lieta, senza pace e senza decoro.

E furono degli anni poi, in cui veramente parve che la fortuna del nostro paese, sconvolto da torbidi profondi, declinasse rapidamente. Che triste anno quel 1898! — E come sembrava che non si dovesse più dimenticarlo!

Invece, vedete lo spettacolo mirabile, anzi meraviglioso. In dieci anni l'Italia, malgrado le agitazioni interne e le insidie esterne, ha rifatto la sua tempra e ringagliardito le forze per modo che oggi a Milano, in una Mostra che senza immodestia si può dire non inferiore a quella ultima di Parigi, aduna i prodotti e i rappresentanti di tutto mondo civile.

Con intimo compiacimento di uomini liberi e civili, con orgoglio di italiani mandiamo un saluto a Milano che potè mostrare il miracolo: Milano che dai triboli e dalle avversità pare tragga nuova forza per nuovi ardimenti: Milano che rispecchia e condensa, meglio e più d'ogni altra città, le virtù e i difetti di questa terza Italia: Milano, ieri apparsa quasi fomentatrice di moti che facevano sussultare la nazione, oggi centro formidabile dell'operosità di tutte le società civili.

Ai cipigli e alle blandizie degli stranieri che non ancora la conoscono, l'Italia dà oggi la più degna risposta: ecco l'Esposizione di Milano, audace impresa, che nessuna altra nazione sul Continente europeo, dopo la Francia, ha osato tentare. L'Italia a Milano l'ha tentata e la compie in un'ora difficile per le sue relazioni con gli altri Stati.

Che la vittoria ci arrida: sarà vittoria del lavoro che redime e della pace che feconda; sarà il pegno novello che diamo al mondo di non aver demeritato della fortuna. Italia avanti! *y*

L'arrivo dei Sovrani

L'entusiastiche accoglienze

Milano 27. — Il tempo ha guastato questa prima giornata della festa mondiale: da ieri viene giù la pioggia ostinata, uggiosa.

Malgrado ciò, questa imane l'animazione è grandissima sopratutto nelle vie che menano alla stazione.

Il treno reale è annunciato per le 10. Sotto l'atrio della stazione si raccolgono alle nove il ministro Guicciardini, Pantano, Sacchi, Mirabello, la presidenza del Senato e della Camera, numerosi deputati e senatori, il prefetto, le dame di corte e moltissime persone.

Il servizio d'onore è fatto da un riparto di bersaglieri. Lungo il percorso sono scaglionati riparti di truppa dietro cui si pigia la folla. La pioggia cade più dirotta di prima.

Il treno reale arrivò dopo le 10. Appena fermato, la musica municipale intuonò la marcia reale. Scende il conte Trigona, gentiluomo di corte, che precede il re. Questi indossa la piccola tenuta di generale col mantello. Lo segue la regina, che ha un abito celeste pallido con cappello nero dalla larga falda guarnito di rose e di piume. Vengono quindi i generali Brusati, Ponzio Vaglia, la dama di Corte contessa Trigona, l'ammiraglio Morselli e gli aiutanti di servizio.

Il re e la regina salutano affabilmente tutti. La regina gradisce vivamente l'offerta di un magnifico mazzo di fiori. Le presentazioni e le conversazioni nella sala reale non durano che cinque minuti. Il re domanda notizie dell'Esposizione e saluta cordialmente vari personaggi, fra cui i ministri Guicciardini, Pantano, Carmine e Mirabello.

Usciti dalla stazione i sovrani salgono in una vettura scoperta di Corte insieme col sindaco di Milano e Brusati e si avviano verso la reggia. La carrozza reale è scortata dai corazzieri.

Quando la folla vede uscire i Sovrani, scoppia un caloroso applauso.

Nella prima carrozza prendono posto i Reali, il sindaco ed il generale Ponzio-Vaglia, il quale veste come il Re, la bassa tenuta.

La carrozza parte immediatamente al galoppo seguita dalle altre carrozze in cui prendono posto i ministri, i senatori, i deputati e le altre autorità, e scortata dai corazzieri.

Durante il percorso, la folla che si è formata dietro i cordoni della truppa o che popola le finestre, fa una calorosa dimostrazione ai Sovrani che malgrado il cattivo tempo effettuarono il percorso in carrozza scoperta.

Il tratto che conduce al Palazzo Reale, è percorso dal corteo in brevi istanti, ed appena i Reali salgono le scale, si rompono i cordoni e la folla si precipita sotto il balcone applaudendo e chiamando i Sovrani.

Non sono passati cinque minuti dall'ingresso che si apre il balcone e due valletti stendono il tappetto di velluto rosso. Escono subito la Regina, il Re ed il sindaco: i battimani si rinnovano sotto la pioggia.

I Sovrani rientrano ma nuovi applausi li invitano ad uscire altra volta. Ed escono ancora seguiti dal sindaco.

Chiuse le finestre, la folla si dirada lentamente sotto la pioggia intensa.

Ricevimento delle autorità

Continua la pioggia. A Palazzo Reale nell'appartamento detto della rappresentanza al primo piano i Sovrani ricevettero le autorità. Sul lungo scalone era disteso un ricco tappeto e per le rampe laterali erano disposti piante e fiori a profusione. Anche i saloni erano decorati con piante e fiori.

Il ricevimento è cominciato alle 13.45 e si è protratto per oltre tre ore.

Fu ricevuto primo il card. Ferrari, arcivescovo di Milano, con cui i Sovrani si intrattennero circa 10 minuti. Tanto all'arrivo che all'uscita la compagnia di guardia rese al cardinale gli onori militari.

Indi fu ricevuto il generale Tahon de Revel, Cavaliere dell'Annunziata.

Alle 14 in vetture chiuse scortate dai carabinieri a cavallo sono giunti a Palazzo Reale il Presidente del Senato on. Canonico e i membri dell'ufficio di presidenza del Senato che fu ricevuto insieme a parecchi senatori residenti a Milano. Poco dopo fu ricevuto l'ufficio di presidenza della Camera coi vice-presidenti Gorio e Torrigiani insieme ai deputati di Milano, Canetta, Cornaggia e Albasini.

I Sovrani ricevettero poscia il comandante del III Corpo d'Armata Guy, il comandante della Divisione Avogadro di Quinto, tutti gli ufficiali generali, i comandanti di corpo e i capi servizio di stanza a Milano, il primo presidente e il procuratore generale della Corte d'Appello, il prefetto e i consiglieri delegati, la giunta provinciale amministrativa, il presidente dell'ufficio di presidenza del consiglio provinciale, il presidente e la rappresentanza della Deputazione Provinciale, il Sindaco e la giunta municipale, il corpo consolare, il presidente della Camera di Commercio, la commissione pedagogica, la delegazione straniera e italiana del primo convegno internazionale degli studenti, la rappresentanza del comizio regionale lombardo dei veterani, un gruppo di rappresentanti dell'associazione monarchica, gli studenti milanesi, le rappresentanze della società operaia di mutuo soccorso d'Italia e Vittorio Emanuele, il circolo popolare, l'associazione costituzionale.

I Sovrani si intrattennero affabilmente con tutti interessandosi molto delle cose di Milano ed in modo speciale di ciò che riguarda l'Esposizione.

Rinforzi di truppa

Per il servizio d'ordine necessario per i giorni dell'inaugurazione e della permanenza dei Reali sono giunti a Milano, oltre numerose guardie e carabinieri, 3100 uomini di truppa, di cui 600 di cavalleria.

Non essendovi sufficiente posto in Milano, parte della cavalleria venne mandata ad accasermarsi a Monza.

Le monete commemorative

Da oggi gli assuntori di chioschi nel recinto dell'Esposizione possono ritirare alla sede del Comitato esecutivo, in piazza d'Armi, le monete commemorative dell'Esposione, monete che hanno, come è noto, il valore di 20 centesimi.

20 mila abbonati

Il numero degli abbonati all'Esposizione è salito oggi a 20 mila.

Un ricevimento ai giornalisti

Stasera i giornalisti milanesi diedero ai colleghi italiani ed esteri un ricevimento al caffè Cova: gli intervenuti erano duecento, fra cui alcune signore. Parlarono per i giornalisti milanesi Miceli e il sacerdote Vercesi, per gli stranieri Stephany francese, Neisser berlinese e Mussche belga.

Re Edoardo non va a Milano

Roma, 27. — Da Milano telefonano al *Giornale d'Italia* smentendo la notizia della gita dei Sovrani inglesi a Milano non essendo giunta al riguardo nessuna disposizione nè alle autorità, nè al comitato.

Il responso delle Camere di lavoro

Resistenza finita

Milano, 28. — Il Segretariato di resistenza in seguito al risultato del *referendum* tra le Camere di Lavoro sul quesito dello sciopero generale di protesta per l'eccidio di Calimera (su 64 Camere del Lavoro interpellate 34 risposero respingendo lo sciopero, 15 approvandolo e 15 accettandolo ma colle condizioni che dovesse verificarsi prima un altro fatto del genere di quello che si voleva deplorare) deliberò di rassegnare le sue dimissioni rimanendo temporaneamente in carica per il disbrigo degli affari.

La girandola

Roma, 27. — In un articolo pubblicato stasera nell'*Avanti*, Enrico Ferri cerca di adossare la responsabilità della proposta dello sciopero generale al segretariato di resistenza di Milano e continua testualmente:

« Io dunque non avevo fatto nessuna proposta di sciopero generale, ma se questo si fosse dichiarato dopo il *referendum*, chi avrebbe tolto dalla testa della buona gente che lo sciopero generale lo avevo proposto e voluto io? Vedo da qui la grandine di rimproveri ed anatemi che i miei non pochi avversari mi avrebbero scagliato contro, e per quanto avvezzo alle bufere à dunque evidente che egoisticamente io non posso che essere soddisfatto, e sopratutto perchè uno sciopero generale è sempre un fatto di vita anormale che può pel più disgraziato incidente deviare e deformarsi. »

Si può essere più allegri di così?

L'arrivo dei Reali d'Inghilterra

Napoli, 27. — L'yacht *Vittoria and Albert* con a bordo i sovrani d'Inghilterra è giunto improvvisamente alle 7 di stamane mentre era atteso per dopo le 10. L'antecipazione dell'arrivo produsse sorpresa, anche perchè la notte era stata burrascosissima, il mare tempestoso, incessante e dirotta la pioggia. Tuttavia l'yacht fece una brillante traversata impiegando appena undici ore da Messina. Al semaforo di Capri riuscì difficile avvisarlo. La torpediniera 90 gli mosse incontro per pilotarlo all'arsenale. Appena l'aycht giunse qui, le nubi si diradarono, e un arcobaleno si stese dal Vesuvio fino alla fortezza di Sant'Elmo e la pioggia cessò.

Re Edoardo, montato in coperta, ammirò il magnifico panorama.

Il duca di Aosta salì poi a bordo dell'yacht a dare il benvenuto ai sovrani in nome del nostro re. Questi, appena saputo il loro arrivo, telegrafò cordialmente da Milano.

Appena la notizia dell'improvviso arrivo dei sovrani inglesi si sparse in città, tutta Napoli si imbandierò in un attimo. I cittadini sono dispiacenti della venuta antecipata poichè la popolazione desiderava di fare ai reali accoglienza entusiastica. Si deplora pure che il tempo cattivo impedirà la divisata escursione al Vesuvio.

L'importanza dell'avvenimento

Roma, 27. — I giornali rilevano l'importanza della visita dei Sovrani inglesi a Napoli. Essa è una prova sicura dell'amicizia fra le due nazioni. La *Vita* dice che gli italiani tutti manderanno un applauso al re amico, al re buono, al re liberale, al re veramente moderno nel pensiero, nelle consuetudini e nell'azione.

La visita ai Comuni vesuviani

coi Duchi d'Aosta

Napoli, 27. — Alle ore 14.20 i Sovrani inglesi discesero dal *Victoria and Albert* nella lancia reale salutati da un triplice saluto alla voce di tutti gli equipaggi schierati sulle navi.

Al ponte dei Cavalli i Reali furono ricevuti dai Duchi d'Aosta, dall'ammiraglio Calì, dal direttore dell'Arsenale e da altri ufficiali superiori. Sotto il capannone dello sbarcatoio attendevano sei vetture automobili, Nella prima presero posto il Re Edoardo, che indossava un abito scuro con berretto bianco ed occhiali automobilistici, il Duca d'Aosta ed il colonnello Agliè. Nella seconda era la Regina Alessandra, la duchessa d'Aosta e la duchessa di Castelvecchio.

Nelle altre quattro presero posto i seguiti. Appena il corteo fu uscito dalla grande porta dell'Arsenale, numerosa folla che attendeva fece una entusiastica ovazione ai Sovrani ed ai Duchi,

Il corteo per via Piliero, Marina, Ponte Maddalena, Granili, S. Giovanni a Teduccio si è diretto nei comuni vesuviani.

Sotto il capannone dello sbarcatoio rendeva gli onori una compagnia di mozzi specialisti.

Gli augusti personaggi visitarono Trecase, Boscotrecase e Pompei. A Trecase i Sovrani ed i Duchi discesero visitando il paese. A Pompei si fermarono brevemente. Al ritorno i Sovrani ed i Duchi si diressero per la via Pontirossi alla Reggia di Capodimonte ove Edoardo ed Alessandra si intrattennero oltre mezz'ora facendo ritorno a bordo del *Victoria and Albert* alle 18.40. Il Duca d'Aosta accompagnò i Sovrani inglesi sino all'imbarcadero.

Edoardo ricevendo stamane il console gli ha chiesto un dettagliato racconto dell'eruzione del Vesuvio che, il console gli fece accompagnandola con fotografie.

Il Re ebbe parole per tutti specie per l'esercito italiano.

Il sindaco inviò alla regina Alessandra una « corbeille » di fiori col nastro portante i colori del comune di Napoli.

Stasera pranzo di gala a bordo della nave inglese.

Il Re Edoardo elargì 20 mila lire ai comuni vesuviani.

Altre vittorie italiane in Atene

La « Stefani » comunica:

Atene, 27 — Gli italiani Alberto Braglia di Modena, Mario Gubbiani di Roma e Massotti, ottennero il premio di primo grado nel pentatlo ginnastico, comprendente cinque prove: esercizi alla sbarra fissa, esercizi agli anelli, salti al cavallo, salto misto, e nello *exatlon* ginnastico.

Gli italiani sono festanti per le vittorie ottenute in queste ed in precedenti gare importanti. Il presidente on. comm. Lucchini ed altri membri della Commissione italiana furono vivamente felicitati.

Gli ultimi successi

Atenè 27. — Il nuovo grande trionfo degli italiani Braglia, Masotti e Gubiani (che conseguirono la corona nel pentatlon ginnastico, ove concorrevano 40 ginnasti di ogni parte del mondo) ha sollevato grandissimo entusiasmo fra le squadre e la colonia italiana.

Stamane gli italiani riportarono altre splendide vittorie. Nelle regate di *yole* a due vogatori (su metri 1000) è giunta 1ª la *Bucintoro* (Venezia) — 2ª *Barion* (Bari) — 3ª l'Imbarcazione francese.

Nelle regate di *yole* e due vogatori (su metri 1600) è giunta 1ª la *Bucintoro* (Venezia) — 2ª l'Imbarcazione belga — 3ª l'Imbarcazione francese — 4ª la danese — 5ª la greca.

Nella gara con fioretto per maestri è riuscito 1° Verbugge (belga); 2° Gandini (italiano).

Nella gara con sciabola per maestri è riuscito 1° Verbugge; 2° Raisy (greco). Gandini si è ritirato, presentando una protesta.

Il ministro d'Italia ha offerto uno splendido banchetto ai giurati e alle rappresentanze italiane.

La colonia italiana offrirà domani un ricevimento splendido agli italiani qui convenuti.

L'INSUCCESSO DEL GABINETTO GAUTSCH

Il rinvio delle riforme elettorali

Vienna 27. — Risulta confermato da tutte le informazioni che il Gabinetto Gautsch non potè venire ad un accordo coi partiti per ottenere l'approvazione delle riforme elettorali.

La Camera verrà per ciò sciolta in giugno e le nuove elezioni si faranno con la vecchia legge da un nuovo Ministero probabilmente presieduto dal conte Coudenhove attuale governatore della Boemia.

I ladri di gioielli in ferrovia

Venezia, 27. Un altro ingente furto di gioielli lungo la linea Milano-Venezia. La derubata è la signora Estella Campbell, d'anni 26 da New York. Montata in treno a Milano, diretta a Venezia, aveva portato seco i bagagli tra cui una borsetta di marocchino rosso contenente delle gioie per un valore di lire 20,500. Alla stazione di Verona scese per poco e quando risalì in treno non trovò più la borsetta.

Il congresso di chimica

Roma, 27. — L'assemblea generale del VI Congresso internazionale di chimica applicata ha confermato per acclamazione a presidente definitivo del Congresso il senatore Paternò, tutto l'ufficio di presidenza. A vice presidenti d'onore furono nominati tutti i delegati dei governi esteri e delle grandi accademie scientifiche straniere presenti in Roma.

Borromeo ritira la querela

Telegrafano al *Carlino* che per i buoni uffici dell'on. Barzilai, il principe Doria e il conte Borromeo pare che abbiano finalmente aderito all'idea di una conciliazione. L'udienza domani si aprirà ugualmente, ma subito dopo l'on. De Felice farà un'amplissima dichiarazione e i querelanti accetteranno e recederanno dalla querela.

Soldati e mattoni in Francia

Parigi, 27. — L'*Echo de Paris* chiede al ministro della Guerra se è vero che giovedì scorso 26 soldati dell'87° distaccamento del bacino delle miniere a Lens si sono recati a Tourabais (Belgio) e vi sono ancora dicendo che sono stanchi di ricevere mattoni. Questo giornale domanda anche se è vero che tale esempio fu seguito da altri reggimenti.

Asterischi e Parentesi

— Il cadavere « dei diamanti ».

La morte avvenuta a Parigi di uno dei più importanti attori della Rivoluzione del '48 mise in luce un curioso fatto che si connette strettamente coll'assalto alle Tuileries.

Fra i primi a penetrare nel palazzo vi fu un accenditore di fanali, certo Paolo Denis, il quale, abbacinato dallo splendore di una *rivière* di diamanti trovata in un cassetto, pensò di farne bottino.

Accortosi però che gli insorti, pur devastando quanto incontravano sul loro cammino, non ammettevano il minimo furto e fucilavano immediatamente ogni ladro colto sul fatto, pensò di nasconderе la sua fortuna ingoiandola.

Il Denis aveva contato troppo sulla resistenza del suo ventricolo; la collana di diamanti originò disturbi gravissimi al portatore del prezioso boccone, tanto che il disgraziato dovette essere ricoverato all'infermeria. Rivelare la causa del male sarebbe stato lo stesso che pronunziare la propria sentenza. Gli insorti non perdonavano, ed il Denis in breve tempo morì.

I compagni dell'accenditore, i quali sospettavano la verità, si opposero vivamente ai medici che volevano l'autopsia del cadavere: fecero imbalsamare il morto, e, nell'ebbrezza della rivolta, gli decretarono onori regali come alla vittima della rivoluzione.

Il cadavere dell'accenditore, ricoperto con abiti di seta, adorno il capo di una corona regale, venne posto sul trono di Luigi Filippo, e per ventiquattro ore la folla ammirò questo simulacro regale illustrato dalla scritta: « Figlio di operai, che la morte condusse agli onori del trono ».

Il cadavere, dopo funerali solenni, fu inumato in una fossa comune del cimitero di Père-Lachaise. Il luogo venne segnato con cura, ma le ricerche fatte più tardi per scoprire il cadavere « dei diamanti » riuscirono tutte infruttuose. Il disordine della rivoluzione di febbraio servì certo ai conoscitori dello stano segreto per lavorare in pace alla sottrazione della preziosa ed indigesta vivanda.

**

— Per evitare le catastrofi nei teatri.

Un ingegnere tedesco, il signor Manshardt, ha inventato un mezzo ingegnoso per evitare le catastrofi nei teatri in caso d'incendio.

Il sistema è semplicissimo. La platea e le poltrone sarebbero collocate su ruote le quali proseguirebbero su binari. Al momento del pericolo, mediante una pressione su pistoni idraulici, platea e poltrone si troverebbero in un attimo nella via.

Le persone poi, le quali si trovassero nei palchi, passerebbero attraverso le finestre, che si aprirebbero automaticamente in appositi terrazzi, i quali, carichi, scenderebbero a guisa di ascensori nella strada per risalire e prendere un nuovo carico subito dopo.

Aspettiamoci un teatro automatico che finita la rappresentazione, ci porti attraverso la finestra della nostra camera da letto fino in letto.

**

— Nozze italo-americane a Londra.

Nella chiesa cattolica dell'Oratorio è stato celebrato ieri a Londra il matrimonio fra il conte Carlo Dentice del Frasso con la signorina Giorgina Wilde, di Nuova York. La cerimonia fu celebrata dal noto predicatore padre Waughan. Erano testimoni, per la sposa, l'ambasciatore americano e il segretario dell'Ambasciata austriaca: e per lo sposo il principe Buoncompagni-Ludovisi e l'ambasciatore Tittoni.

La sposa portava un elegantissimo abito di seta bianca, damascato d'argento. Essa si è convertita al cattolicismo perchè il padre dello sposo appartiene all'aristocrazia cattolica di Roma.

**

— Per finire.

Partenio è ammalato e la moglie più nervosa del solito ogni tanto si adira e piange.

— Lo sai bene — osserva Partenio che l'umidità mi fa male. Lo ha detto il dottore e tu fai apposta a piangere tutto il giorno.

**

— Scusi, lei conosce la lingua cinese?
— Sissignore.
— Neanch'io!

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

A Leni — Club ciclistico — Assemblea della Società operaia — Per i danneggiati dal Vesuvio

Ci scrivono in data 27:

Il sig. Pietro Piani, nostro comprovinciale residente a Gorizia, nell'occasione delle fauste nozze del figlio Ettore colla gentile signorina Leni Braschi, fa la sua ricomparsa nel mondo dei poeti, con la pubblicazione di un grazioso libretto di versi in vernacolo, dedicati « a Leni » la sposa; nei quali versi il Piani si afferma poeta, per l'alto e delicato sentire e per quel profumo di insegnamento distinto ond'è improntato il suo pensiero, sia ch'esso si fermi a contemplare la natura e ad interpretarne le voci arcane, sia che rievochi una leggenda, o si compiaccia di sfiorare gli ideali giovanili. Si potrà, forse, da lui dissentire sull'uso di qualche parola non troppo comune al nostro dialetto (almeno dalle nostre parti) ma non si può a meno di ammirare l'estetica del suo sentimento.

E noi mentre ci felicitiamo vivamente con lui per l'evento di cui oggi si allieta tutta la sua famiglia, gli facciamo l'augurio che la Musa amica gli sia prodiga di sempre più elevati inspirazioni!

**

Il locale C. C. ha indetto per domani 29 corr., una gita col seguente itinerario: Cividale, Campeglio, Povoletto, Moimacco, Cividale.

**

L'assemblea della S. O. è convocata per lunedì 30 corr. alle ore 20 nella sala dell'albergo al Friuli, allo scopo di discutere ed approvare il resoconto morale e finanziario del 1905.

**

Il locale comitato di soccorso per i danneggiati dal Vesuvio ha pubblicato un caldo appello alla cittadinanza perchè voglia concorrere all'opera di sollievo dei nostri disgraziatissimi fratelli dei comuni vesuviani — e d'accordo cogli insegnanti — si è promossa una colletta anche fra gli alunni delle scuole elementari.

Da PORDENONE

I tristi effetti della propaganda di odio
Un operaio licenziato
che ferisce un capo

Scrivono da Pordenone, 27, al *Giornale di Venezia* che l'operaio Da Ponte, essendo stato licenziato dallo stabilimento per grave indisciplinatezza, per vendicarsi colpì alla faccia con un grosso rocchetto il capofilatore Schach fratturandogli l'osso del naso e il setto.

Il povero capo venne portato all'Ospedale dove la sua ferita fu giudicata grave; il feritore dopo aver compiuto l'eroico atto, si è dato alla fuga ed è ancora latitante.

Osserva bene il giornale veneziano che il grave fatto dimostra a quali eccessi conduca la propaganda di odio ogni giorno e ogni ora fatta dai sobillatori.

—

Riportiamo questa notizia, comparsa sopra uno dei più seri giornali della Regione e che dobbiamo ritenere vera. Ma nè a noi, nè ad altri giornali è pervenuta o si è lasciata pervenire.

Stamane abbiamo per telefono chieste informazioni in proposito a Pordenone e ci fu risposto: « qui non si sa niente! »

Ma che cosa avviene a Pordenone? L'altro ieri si denunciava dalla stampa un complotto contro lo Stabilimento Amman con dati di fatto e nessuno più fiata. Oggi c'è un grave ferimento e si cerca, almeno così pare, di celarlo! Ognuno vede che Pordenone si trova ancora in una condizione gravemente anormale.

Da NIMIS

Giunta Comunale — Il lavoro dell'acquedotto

Ci scrivono in data 27:

Oggi la Giunta si è radunata in seduta ordinaria ed ha preso diverse deliberazioni.

Scelse la località per le scuole delle frazioni; Fissò il giorno per riunire le commissioni che furono incaricate della scelta del piazzale ad uso mercato e del nuovo Cimitero; Aprì poi il concorso al posto di sorvegliante dei lavori dell'acquedotto; Incaricò l'ing. Corvetta della liquidazione della manutenzione stradale per l'anno 1905 de liberò la trattenuta sugli stipendi dei maestri per la Cassa Mutua di Previdenza. Infine fissò il Consiglio Comunale per domenica 6 maggio.

**

Il lavoro dell'acquedotto progredisce assai quantunque il tempo sia incostante e la mano d'opera scarseggi assai in causa della partenza per l'estero di una buona parte della popolazione.

Purtroppo quest'anno la statistica degli emigranti è assai più elevata degli anni scorsi. Ma ritornando all'acquedotto, chi vi rimetterà sarà l'impresa poichè ormai venne fissato a tutto luglio il tempo per dare l'acqua in paese.

Da GEMONA

La pesca di beneficenza e il ballo

Ci scrivono in data 27:

Il risultato della pesca di beneficenza tenutasi mercoledì scorso non poteva essere più lusinghiero.

Vennero infatti venduti tutti i biglietti con un introito di 2 mila lire.

Il regalo del Papa venne vinto dalle signorine Tolomei e quello della Regina madre dal signor Ermes Disetti. Vinsero poi splendidi regali, la signora Ruffi, Plotzer, Cargnelutti, Pasquali ed altri ancora...

Il rag. Petri ebbe la fortuna di vincere.... il proprio regalo!

Anche la festa da ballo a beneficio dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio riuscì assai bene e diede un introito di oltre 200 lire.

Da PALMANOVA

Per le vittime del Vesuvio

Ci scrivono in data 27:

Anche qui si è costituito. sotto la presidenza della signora Sofia Kuderlieghi un comitato composto delle signore Bice Perini. Zoe Moschini, Anna Cavalieri, Angela Marni, Bice Cocetta e dai signori Giacomo Moschini, Angelo Zon e Carlo Costantini allo scopo di raccogliere le oblazioni della cittadinanza a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio.

L'opera di queste benemerite persone diede lusinghieri risultati ed in fatti venne già raccolta e spedita al Comitato Centrale di Napoli la somma di lire 274.20.

Da AVIANO

Conferenza per i danneggiati dal Vesuvio

Ci scrivono in data 27:

Domenica 29 corr., alle ore 17, il sig. Egidio Zoratti terrà in questa sala sociale, una conferenza sul tema « La condizione dell'esistenza ».

Il totale provento andrà a beneficio dei danneggiati dal Vesuvio.

Il prezzo d'ingresso è di cent. 50 per i primi posti e cent. 30 per i secondi.

Da TARCENTO

Morte improvvisa durante un pranzo col parroco

I gravi danni di un fulmine

Ci scrivono in data 27:

L'altra sera alle 8, a Lusevera, mentre nella canonica seguiva la tradizionale cenetta annuale offerta dal vicario ai cantori, uno dei commensali, certo Linicco Valentino, d'anni 69, che fin allora condivideva il buon umore dei colleghi improvvisamente cessava di vivere.

Il vicario non ebbe che il tempo strettamente necessario per amministrare gli ultimi conforti religiosi al Linicco.

**

L'altra sera verso le 22 cadde un fulmine sulla fabbrica laterizi dei fratelli Colaone. Il fulmine abbattè una tettoia lunga oltre 30 metri causando ai proprietari un danno di oltre duemila lire.

Si deve solo all'ora tarda se non si ebbero a lamentare disgrazie umane.

UNA VISITA

dei laureandi della R. Scuola d'Agricoltura di Perugia alle Istituzioni Agricole del Friuli

La R. Scuola Superiore di Agricoltura di Perugia, dietro accordi presi con l'Associazione Agraria Friulana, invia in viaggio d'istruzione i suoi laureandi, nel nostro Friuli, allo scopo di studiarne le cooperative agricole e l'allevamento del bestiame bovino. Accompagneranno i laureandi gl'insegnanti di zootecnia e di economia rurale, proff. Marchi e Serpieri.

L'Associazione ha disposto che oltre ai preposti alle Istituzioni agricole ed ai Comuni che verranno visitati, abbiano ad accompagnare i gitanti i propagandisti agrari della nostra Cattedra Ambulante Provinciale.

I graditi ospiti dopo una prima visita ad Udine all'Associazione Agraria Friulana (Comitato per gli acquisti collettivi delle materie utili in agricoltura — servizio di distribuzione dell'intero prodotto della fabbrica cooperativa di Portogruaro — sezione macchine agrarie — scuole cestari ecc.), si recheranno a Cividale dove avranno modo di studiare la forma più moderna dell'organizzazione per la produzione collettiva delle viti innestate (Consorzio cooperativo antifillosserico). Visiteranno in seguito il Comizio agrario dove ha sede una delle Sezioni della nostra Cattedra Ambulante Provinciale.

Seguirà una visita alle cooperative agricole di Fagagna (R. Osservatorio di Caseificio presso la Latteria sociale, Cassa rurale con servizio di acquisti di materie utili all'agricoltura, Deposito di macchine agrarie per l'impiego in comune).

A Codroipo, troveranno una esposizione di bestiame bovino, e visiteranno istituzioni cooperative ed alcuni allevamenti razionali presso distinti agricoltori della zona.

Indi passeranno a visitare la Fabbrica cooperativa di Perfosfati a Portogruaro, la cui potenzialità di produzione è già superiore a quella di ogni altra fabbrica cooperativa italiana.

A S. Giorgio della Richinvelda poi, i laureandi potranno visitare numerose istituzioni agricole (Cassa rurale con servizio di acquisti, Latteria sociale, Forno rurale, Deposito di macchine agrarie per l'uso in comune ecc.)

A S. Vito al Tagliamento, potranno studiare il funzionamento della Società di allevatori costituitasi in quella zona, e visitare alcune delle numerose monte taurine dove funzionano i tori importati direttamente dalla Svizzera e dal Baden.

Inoltre visiteranno il Circolo Agricolo, presso il quale ha sede un'altra delle Sezioni della nostra Cattedra Ambulante Provinciale, e lo zuccherificio.

I professori *Marchi* e *Serpieri* non hanno bisogno di presentazione per i nostri agricoltori. Quantunque giovani essi si sono già affermati fra i più distinti studiosi delle scienze agrarie in Italia.

Il prof. Serpieri fu già relatore al nostro Congresso Agrario del 1903 a Udine su argomenti relativi all'industria forestale e ai pascoli alpini.

Il prof. Marchi riferì al Convegno degli agricoltori tenutosi pure a Udine nel 1902 sui nuovi criteri di giudizio del bestiame e sul movimento zootecnico Badese.

I nostri agricoltori possono dunque essere orgogliosi che questi chiari professori, dopo aver conosciuto il Friuli direttamente, vi ritornino ora scegliendolo come mèta d'istruzione dei laureandi della loro Scuola.

I gitanti saranno qui domenica e le escussioni comincieranno lunedì prossimo.

A questi giovani laureandi in scienze agrarie porgiamo il nostro saluto con l'augurio che rimanga loro grata memoria della operosità degli agricoltori friulani.

Una legge disastrosa

A proposito d'un voto del Congresso di Gemona

Un competente scrittore, in un articolo, comparso ieri sul *Corriere della Sera*, chiama disastrosa la vigente legge forestale.

« Oggidì, scrive il *Corriere*, con le prove di fatto alla mano possiamo facilmente e ben dimostrare che questa legge non rispose al suo scopo, perchè male elaborata e peggio applicata. A suo tempo non si volle migliorarla, togliendone tutte quelle imperfezioni e colmandone tutte quelle lacune che la pratica aveva fatte conoscere; e ancora oggigiorno, benchè tutti siano persuasi che una riforma più e meno ampia s'impone, si nicchia, si teme di affrontare l'importante problema e proporne la vera e giusta risoluzione.

Non è forse sufficiente il fatto d'una vasta regione, la Basilicata, resa desolata e misera sol perchè in essa non furono protetti i boschi, ma anzi, sotto l'impero della vigente legge, ne fu permessa la devastazione e la distruzione? »

L'autore invoca una pronta, radicale riforma della legge forestale.

Abbiamo voluto citare questa pubblicazione, perchè essa viene a confortare un ordine del giorno approvato nel recente Congresso di Gemona. E' bene far conoscere che, dapertutto, nel mezzogiorno come al settentrione d'Italia, si invoca quest'urgente riforma.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 28 Aprile ore 8 — Termometro 9.6
Minima aperto notte +3.4 — Barometro 739
Stato atmosferico: vario — Vento: N.
Pressione: stazionaria — Ieri: piovoso
Temperatura massima: 13.4 — Minima +6.4
Media 10.07 — acqua caduta ml. 7.6

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Per il palazzo delle Poste

Premesso che la Giunta Comunale aveva preliminarmente intrapreso studi per la costruzione del palazzo delle Poste, prendendo in considerazione le varie località ritenute adatte allo scopo, e che, nei riguardi essenzialmente economici, prediligeva quella che, sebbene non centrica, permetteva una soluzione immediata ed ampia del problema, senza aggravio del Comune,

visto il voto unanime della Commissione chiamata a contribuire alla risoluzione del problema, che dà somma importanza alla ubicazione, ne accoglie la proposta che si studi di vincere le difficoltà che si affacciano per la costruzione dell'edificio sull'area Cortelazzis, località fra tutte la più centrica;

nell'intento di rendersi conto esatto delle esigenze del Ministero delle Poste, nei riguardi dell'area e della distribuzione dei locali, nonchè nei riguardi della spesa annua cui si assoggetterebbe il Governo, la Giunta

delibera

di mettersi subito in relazione con S. E. il sottosegretario delle Poste e Telegrafi per avere le indicazioni sulla possibilità e sul modo di risolvere il problema in detta località. Se da queste pratiche fosse per risultare una spesa notevole a carico del Comune, verrà proposto a suo tempo al Consiglio di sentire in argomento l'avviso degli elettori.

La convocazione del Consiglio

Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale per il 9 maggio p. v. alle ore 14.

Per la proroga delle elezioni nei distretti migratori

Ha deliberato di aderire all'azione promossa dal locale Segretariato dell'Emigrazione perchè sia mantenuta la legge 28 dicembre 1902 relativa alla convocazione fino a dicembre dei comizii elettorali amministrativi nei distretti ove l'emigrazione è notevole e di carattere costante.

Il primo maggio

Ha deliberato di considerare come giorno festivo, nei riguardi del servizio dei salariati comunali il 1° maggio.

Su domanda della Camera del lavoro ha disposto che la banda cittadina, faccia servizio il giorno 1 maggio nelle ore pom. in piazza XX Settembre.

I lavori nell'atrio del Cimitero

Ha preso atto del collaudo dell'atrio del Cimitero e della liquidazione dell'importo dei lavori tutti, determinando di sottoporre gli atti predetti al Consiglio comunale nella prossima seduta.

Lavori a Molin Nuovo

Ha autorizzato i lavori di riatto al ponte sulla roggia ai Casali di Molin Nuovo.

La tassa sui cani da lire 36 a 20

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale, la riduzione della tassa sui cani da lire 36 a lire 20 annue.

Una falsa asserzione

a proposito del palazzo delle Poste

La deliberazione, presa ieri dalla Giunta comunale palazzo delle poste, per il conferma la nostra previsione. La Giunta non ha ancora rinunciato al suo progetto di far costruire il palazzo sulla Via della Rosta! La prova sta nella asserzione falsa, ripetuta oggi, che il piano, prediletto dalla Giunta, permetteva una soluzione ampia, immediata *senza aggravio del comune.*

Per far constatare un'altra volta la falsità di quest'asserzione ecco quanto è costato al comune il fondo di Via della Rosta:

Per indennità pagata in danaro al signor Roselli	L. 18.000
Per mq. 1300 di terreno regalati al Roselli, che si valutano a lire 30 al mq.	» 39.000
Per la striscia larga m. 3, parallela a via Dante, regalata pure al Roselli	» 37.500
Totale	L. 94.500

Se poi si tiene presente che il fondo costituisce un capitale realizzabile di lire 51.000, si vede che in ultima analisi il fondo stesso, quando venisse occupato dall'edificio postale costerebbe lire 145.500.

Così è e non altrimenti: e tutti gli artificii, per favorire la speculazione della Ditta Roselli, si spunteranno di fronte alle cifre inesorabili.

Il palazzo delle poste non può farsi in Via della Rosta, ma deve farsi nel centro della città. Lo tengano bene a mente i signori rostisti.

LE DELIBERAZIONI DEL COMITATO FORESTALE

Ieri si è riunito il Comitato forestale ed ha preso le seguenti deliberazioni:

Fu approvato il regolamento delle prescrizioni di massima forestale.

Rigolato. Pascolo caprino. Si respinge l'istanza.

Trasaghis. Pascolo caprino su fondi comunali. Respinta l'istanza.

Socchieve. Pascolo caprino in varie località. Si concede la proroga del pascolo a tutto giugno.

Cose della Società Operaia Gen.

Elezioni - Ambulatorio medico
Il nuovo collettore

— Per domani sono indette le elezioni per la nomina di 24 consiglieri della Società operaia generale di M. S. ed Istruzione.

— Per deliberazione dell'Assemblea generale del giorno 21 aprile, l'orario per l'ambulatorio nella Sede sociale, col 1 maggio viene fissata dal mezzogiorno ad un'ora pom.

Si prevengono i soci che col giorno 1 maggio, il medico sociale cambierà abitazione, trasportandosi in via Cavallotti N. 20.

— Stante la rinuncia del Collettore, venne dal Consiglio nominato nelle funzioni di lui, il socio Massa Domenico orefice, che entrerà il carica col 1 maggio.

Per la ferrovia Udine-Latisana

I delegati dei Comuni incaricati di formare il Comitato promotore della ferrovia Udine-Rivignano-Latisana, sono convocati per oggi al tocco in una sala del Municipio.

La caduta di una grossa tabella

Ieri sera verso le 8 e mezza, quando la banda municipale aveva terminato il pezzo della *Cavalleria Rusticana*, la gente, come il solito, prese a camminare lungo Mercatovecchio.

Proprio in quel momento la grande tabella dell'ombrellaio Lodovico Bertoglio, posta all'esterno dei sottoportici, si staccò dal muro con grande fracasso cadendo sul marciapiedi. Fortuna volle che in quel momento non si trovasse alcuno in quello spazio, se così fosse stato sarebbe accaduta certo una grave disgrazia. Questa tabella infatti è delle dimensioni di tre metri di lunghezza ed uno di altezza, e di grosso spessore.

La sagra di S. Marco

Domani in Chiavris avrà luogo la gran sagra di San Marco che doveva aver luogo mercoledì e che fu sospesa causa il cattivo tempo.

Camera di commercio

Servizio radiotelegraf. pei piroscafi « Slavonia » e « Liguria »

Dalle ore zero del giorno 29 aprile 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi *Slavonia* e *Liguria* della Società di Navigazione Cunard Line e Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico il primo di Monte S. Giuliano ed il secondo di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0,68, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Il maltempo

Decisamente il tempo quest'anno non vuol rimettersi al bello. La temperatura è di molto abbassata tanto che sono ricomparsi i soprabiti.

Tutto ieri è piovuto senza interruzione e spirava un'aria fredda che metteva i brividi nelle ossa.

Anche oggi il cielo promette pioggia. Questo maltempo è generale in Italia.

Si registrano abbondanti nevicate in Carnia e nel Canale del Ferro, in Cadore e nel Vicentino, nel Trevisano e nel Veronese in Piemonte e in Lombardia.

Su Roma si è rovesciato la notte scorsa un violento temporale con saette e scrosci di tuoni. La temperatura è notevolmente abbassata.

A Vasto negli Abruzzi, durante l'imperversare di un furioso temporale cadde una fittissima grandinata della grossezza di un uovo, sterminando le campagne. Anche nella vicina Termoli vi fu grandine secca.

Queste generali anomalie atmosferiche sono oltremodo dannose alle campagne perchè oltre a impedire lo sviluppo della vegetazione, obbligano a sospendere i più importanti lavori agricoli.

L'adunanza odierna in Municipio per i servizii automobilistici

Questa mattina si tenne nell'aula consigliare un'adunanza presieduta dal sindaco comm. Pecile sulla progettata attuazione dei trasporti automobilistici.

Erano stati invitati 40 rappresentanti di comuni e intervennero i seguenti:

Avv. Antonio Cristofoli, Aviano, Menazzi Giuseppe Pozzuolo, Francesco Bigaglia, Osoppo, Mattiussi Virgilio, Coseano, Andervolti assessore di Spilimbergo col segretario Rossini, Ballico assessore di Codroipo, Zanier Francesco Villa Santina, Conte Attimis, Maniago, avv. Colombatti e avv. Capsoni Pagnacco, Cescutti per S. Odorico, avv. Mini, Nimis, avv. di Caporiacco, Colloredo di Montalbano, Ballarini, Latisana, conte D. Florio, Tavagnacco, dottor Giorgini, Treppo Grande, Chiussi, Tricesimo, Carbonaro, Cividale, D'Agostinis Rivignano, Pinzani, Mortegliano, Borta Enemonzo, dott. Biasutti, Sagnacco.

Assiste l'assessore Pico e funge da segretario il sig. Ragazzoni.

Il Presidente fa un'ampia relazione sulle pratiche corse per l'attuazione del progetto, sugli studi fatti dal sig. Marco Renier, e dallo stesso sindaco in proposito.

Dopo aver esposto le difficoltà che si affacciano alla effettuazione dell'idea il presidente espone i vantaggi che se ne ricaverebbero e i sussidi del governo che giungono fino a 500 lire al km.

Mentre il giornale va in macchina la seduta continua.

Un uomo nella roggia

Ieri sera verso le sette e mezzo, certo Adamo Tibuti, d'anni 66, essendo preso dal vino, cadde nella roggia in Chiavris.

Sarebbe certo annegato se prontamente un uomo e una donna che per di là passavano, non lo avessero tratto in salvo.

Concorso di medici nelle Ferrovie. E' aperto un concorso per esami e per titoli fra laureati in medicina e chirurgia, a 14 posti di allievo ispettore in prova nell'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire non più tardi del 20 maggio prossimo alla direzione generale delle ferrovie delle Stato in Roma la domanda di ammissione unendovi i documenti richiesti.

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta da bollo.

L'assemblea della fabbrica di zucchero di San Giorgio di Nogaro e convocata in 2ª convocazione per lunedì *sette maggio* p. v. non potendo aver luogo al 30 and. la prima convocazione per non essersi raggiunto il deposito azioni voluto dallo Statuto.

L'assemblea ha luogo a Porto Nogaro, nei locali dello Stabilimento, alle ore 15.

Tiro a segno. La Presidenza avverte i soci che da lunedì 30 aprile a tutto sabato 5 maggio ogni sera dalle ore 20 alle 21 è a loro disposizione, presso la segreteria in via della Posta, il bilancio consuntivo dell'anno 1905.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani dalle 16 alle 17.30 in piazza V. E.:

1. MONTANARI: Marcia *La Regina del Mercato*
2. MENDELSSOHN: Ouverture *Ruy Blas*
3. WALDTEUFEL: Mazurka *Désirée*
4. GIORDANO: Atto 2° *Fedora*
5. MOSZKOWSHI: *Danza Spagnuola*

La conferenza di questa sera. Ricordiamo che questa sera, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico il dott. Giulio Cesare terrà, a beneficio dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio, l'annunciata conferenza con proiezioni sul tema « nel mondo di minimi ».

STELLONCINI DI CRONACA

La sovrana cantonata dei portacode del « Paese »

Leggiamo nell'*Adriatico* di stamane:

« Al *Paese* di Udine tali nostri commenti (al recente movimento dei prefetti) non sono piaciuti. E questo si capisce. Il confratello non si è ancora persuaso della sovrana cantonata presa dai suoi amici radicali prestandosi a far da *portacoda all'on. Sonnino* e continua ad essere ministeriale. E' naturale che le note di opposizione gli dieno fastidio. »

I signori del *Paese* meditino su queste parole del giornale democratico veneziano, che parla da vecchio amico e, si vede, sincero. E vedano se la professione di portacode sia decorosa e compatibile col programma di quella democrazia, per cui combatterono insieme all'*Adriatico* e se non sia meglio, per avventura, tornare con Giolitti. Ci pensino su i nostri portacode!

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
CINEMATOGRAFO REALE

Questa sera e domani sera, al Teatro Minerva, l'impresa del Cinematografo reale darà due rappresentazioni con uno svariato programma che comprenderà le interessantissime proiezioni « Una escursione attraverso l'Italia » e « L'eruzione del Vesuvio ».

Al « Vittorio Emanuele »

Questa sera la compagnia d'operette Bovi-Campeggi darà la *féerie* « Le cinque parti del mondo ».

Ricreatorio festivo

Questa sera alle 8.30 *Gran Via.*

BIBLIOGRAFIA

Il « Mago »

Riceviamo e pubblichiamo:

Signore,

Qui invio alla S. V. Ill.ma una copia del *Mago* di Severino Ferrari, da me curato con affetto di amico.

Tre cose mi sono prefisso:

di proporzionare il mio lavoro a quello del Poeta, equilibrando fra loro le tre parti di cui si compone il volume;

di usare una forma piana ed agile in modo che la lettura di tutto il libro non riesca gravosa.

di essere chiaro ad ogni genere di lettori.

Non so se sia riuscito. In ogni modo, il pensiero dell'Autore fu da me sempre fedelmente esplicato (Veda la breve prefazione a pag. 5.)

Voglia V. S. accennare alla comparsa di quest'opera sul Giornale su cui Ella collabora, e mi creda:

Della V. S. Ill.ma
Dev.mo *L. De Mauri*
(Libreria antiquaria Patristica - Torino)

ULTIME NOTIZIE

Un altro grande complotto contro la Repubblica

La scoperta — Le perquisizioni — Le paure e gli arresti

Parigi, 27. — In seguito alle ricerche della polizia, agli ordini del ministro Clemenceau, fu scoperto che gli agitatori estranei al territorio minerario e ben provvisti di denaro circolavano fra gli scioperanti eccitandoli ai disordini, al saccheggio e sopratutto cercando di esautorare i deputati locali.

Gli agitatori attingevano i denari alla Confederazione generale del lavoro, al comitato imperialista di cui è a capo il principe Luigi Bonaparte e alla cosidetta « Azione liberale riunita » costituita da tutte le forze reazionarie del paese e dai giornali *La Croix*, il *Gaulois*, l'*Echo de Paris*, e l'*Eclair*.

Stamane per tempo si fecero 63 arresti a Parigi e nella provincia numerose perquisizioni presso i capi e gli agenti dei comitati monarchico-clericali e presso i giornali reazionari.

Le perquisizioni domiciliari presso singoli anarchici e in qualche club non diedero alcun risultato, ma ciò spiega col fatto che i sospetti avevano preso le loro misure di precauzione, perchè sapevano di essere tenuti d'occhio dalla polizia.

Ma le perquisizioni a certe società anarchiche avrebbe dato la prova palmare che si trattava di un vero complotto contro la Repubblica, ordito da reazionari che avevano preso al loro soldo gli elementi più pericolosi per sconvolgere la Francia.

Misure preventive a Parigi
Gli operai perquisiti

Parigi, 27. — Stamane fu fatta una perquisizione nei locali della Confederazione generale degli operai, senza però alcun risultato. Furono pure perquisite le abitazioni di cinquanta membri della Confederazione.

Migliaia di negozianti e proprietari di case chiedono al prefetto di polizia dei poliziotti per loro conto.

Il prefetto non può naturalmente aderire a tali domande. La popolazione però non deve temere. Si ritiene che non sarà molestata dai dimostranti; non ci saranno saccheggi di negozi nè guasti delle condutture del gas o dell'acqua. (Però, pare, che ci saranno altre minori delizie.

Gran parte delle truppe giunte a Parigi dalle diverse guarnigioni è acquartierata nella galleria delle macchine dell'esposizione del 1889.

Un'altra esplosione

Vienna, 27. — Il deputato Bennati presentò interpellanza sullo sfratto del cittadino italiano Ratti dall'Austria.

Finalmente si sa chi è

Trento, 27. — Il noto Bandini, il redivivo di San Casciano, che confessò essere Giambattista Ducati, trentino, è realmente nato a Vigolo Vattaro. E' notissimo alla locale polizia. Subì condanne per 47 mesi di carcere, per varie truffe; evase due volte dall'ospedale dove era ricoverato per pazzia.

Si spacciò volta a volta per Santoni, Prati, conte Porcia, Vogelreiter, ecc. Era ricercato fino dall'anno 1874. Fu rinchiuso negli ergastoli di Gradisca e Lubiana.

Stamane a Milano

Milano 28, ore 9 — Le vie sono animatissime; già nel centro la circolazione diventa difficile.

Malgrado le previsioni, il tempo seguita ad essere piovoso. Il cielo plumbeo, a chiazze scure, ognitanto rovescia un acquazzone.

Fino dalle ore sette lunghe file di automobili e di carrozze si dirigono alla Esposizione, che per gli espositori ed abbonati si è aperta alle otto.

Le musiche militari precedono suonando i riparti militari di servizio.

Tutte le finestre delle vie per cui passerà il corteo reale sono imbandierate e ornate.

I treni da stamane versano ondate enormi di gente.

Si fanno nel suburbio grandi preparativi di feste.

Il corteo reale parte ora dal Palazzo. I sovrani attraverso il tunnel artificiale del Sempione e la Galleria delle belle arti si recano alle sale dei ricevimenti, ove parleranno il sindaco e ministro Pantano. Indi la Regina aprirà una chiusa simbolica di fiori e l'Esposizione sarà inaugurata.

Dopo la lanciata dei piccioni nel padiglione svizzero, i Sovrani si recheranno in ferrovia alla piazza d'Armi, per visitare i padiglioni esteri.

La festa è grandiosa, come la sa e può fare Milano. *t.*

Dott. I. Furlani, Direttore
Principigh Luigi, gerente responsabile

Orario ferroviario

Arrivi da
Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti